VIAGGIO NEL SALONE

Vin brulé e cioccolata calda, il gran freddo protagonista

GAIA RAU

FUORI, temperature glaciali, con le massime che sfiorano a malapena i 5 gradi. Dentro, stand a forma di igloo, di chalet di montagna o ispirati al mare di inverno, dove ristorarsi sorseggiando un vin brulé o una cioccolata. È il grande freddo il protagonista del Pitti iniziato ieri alla Fortezza. Un'edizione dalle atmosfere polari, per il salone internazionale della moda maschile, che tra installazioni realizzate con guanti di gomma e globi da discoteca — "Pitti Dance Off" il tema guida di quest'anno — ha costretto fashion blogger, buyer e operatori del settore ad accantonare giacche variopinte e (ma non sempre) risvoltini con caviglia a vista a favore di cappotti pesanti e pellicce, vere o sintetiche ma in ogni caso *must have* della giornata. A sfidare il gelo un unico modello, seminudo, che in mattinata ha sfilato a bordo di un autoscontro, coraggioso testimonial del brand di intimo A-dam.

Dal punto di vista dello stile, quello raccontato dal salone si muove in un delicato equilibrio tra soluzioni ipertecnologiche e un omaggio all'eleganza ricercata di una volta. Ecco allora che invenzioni futuristiche come lo zaino "intelligente" di Piquadro, che comunica con lo smartphone e lo ricarica, o quello, incorporato nella giacca a vento, di Freedomday, convivono con un ritorno agli oggetti pregiati e senza tempo come il cappotto "Marcello", di

Paltò, ispirato a Mastroianni, o i primi jeans sartoriali lanciati da Roy Roger's con Liverano&Liverano. Ma Pitti è anche, per definizione, passerella di celebrità e volti noti: ecco dunque passeggiare tra gli stand numi tutelari del calcio come Roberto Baggio (da Diadora), Giancarlo Antognoni o i giocatori del Pescara (da Armata di Mare), icone del fashion come lo stilista Tommy Hilfiger, fondatore dell'omonimo brand americano, e infine il sindaco Dario Nardella, che dopo aver ricordato Franca Sozzani a Palazzo Vecchio si è concesso un salto in Fortezza per un selfie con occhiali da sci allo stand di Zzegna, allestito come una grande pista. Altro grande leit motiv di Pitti la barba, che legge vuole, ormai da qualche anno, sempre più lunga e sempre più folta: se l'Antica Barbieria Colla, salone milanese aperto nel 1904, offre dimostrazioni di tecniche e prodotti, alla limonaia di Villa Vittoria si discute del suo ruolo in un'ottica non solo modaiola, ma filosofica ed esistenziale, grazie ai "Dialoghi della barba" ideati da Giovanna Zucconi, con l'incontro tra il vicedirettore di *Repubblica* Dario Cresto-Dina e l'imprenditore Brunello Cucinelli che si trasforma in un excursus sulla storica azienda del lusso. Quella di ieri è stata anche una giornata di eventi e inaugurazioni, con Golden Goose che ha festeggiato alla Leopolda i dieci anni delle sue celebri sneaker, New Balance che ha lanciato a Palazzo Strozzi il nuovo modello "247" e Rifle che ha trasformato con installazioni di jeans e ghiaccio l'hotel Garibaldi di Blu. Allo Ied, intanto, si crea e si impara con workshop e mostre in collaborazione con D.A.T.E., SuperDuper Hats, Silvio Fiorello, DevonGDevon.

LE CURIOSITÀ
Uno stand costruito come un igloo che ben si adatta al clima glaciale di questi giorni. Accanto, un modello si espone mezzo nudo al gelo

Ma il testimonial di un'azienda di abbigliamento intimo va in giro seminudo a bordo di un'autoscontro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE | CRONACA — la Repubblica MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2017 — VII

L'evento

PER SAPERNE DI PIÙ
Altri articoli e gallerie fotografiche su firenze.repubblica.it

Pitti Uomo apre con l'addio a Sozzani "signora della moda" Protesta dei tessili

Fortezza: dallo Stato fondi in più per 70 milioni
I sindacati: venerdì manifestazione nazionale

MARIA CUTI

Il sindaco Nardella ha inaugurato ieri in Palazzo Vecchio la 91ª edizione di Pitti Uomo ricordando Franca Sozzani direttrice di Vogue Italia recentemente scomparsa, «la signora della moda ma anche colei che con semplicità e pazienza ha insegnato a noi del governo cosa è e di cosa ha bisogno la moda», comeha aggiunto il ministro allo sviluppo economico Carlo Calenda. «Questa — ha ricordato il sindaco — è la prima edizione di Pitti Uomo senza la passione di Sozzani, ma anche un'edizione che rinnova il ruolo Firenze come una delle grandi capitali della moda. Pitti non è solo un evento fie-

Il ministro Calenda: il governo ascolta gli imprenditori ma loro devono fare sistema

LA SFILATA

Oggi di nuovo in passerella i modelli nella Sala Bianca

Lo stilista Stefano Ricci

LA Sala Bianca di Palazzo Pitti torna oggi protagonista della moda italiana come negli anni Cinquanta: per la prima volta dopo decenni una passerella sarà allestita tra gli stucchi dove nel 1952 Giovanni Battista Giorgini organizzò la prima sfilata. A riaprire la Sala è la maison fiorentina Stefano Ricci che festeggia 45 anni di vita. Ricci ricostruisce il clima degli anni Cinquanta con un allestimento costruito con 11.000 rose bianche e oltre mille lampadine. All'evento partecipano 180 ospiti internazionali, il massimo della capienza.

L'allestimento della Fortezza per Pitti Uomo

I PUNTI

L'APERTURA
Inaugura Pitti Uomo 91a edizione: viene ricordata Franca Sottani "signora della moda", direttrice di Vogue Italia recentemente scomparsa

LA FORTEZZA
Il punto sul recupero della sede fieristica: "Pronto il progetto definitivo, il prossimo anno passeremo all'esecutivo" dice il sindaco

NEGLI STAND
Nella foto sopra lo zaino intelligente di Piquadro con telecomando. Molti i marchi italianied esteri in mostra Omaggio a Ciro Paone

I TESSILI
Protestano per contratto e salari: venerdì, ultimo giorno di Pitti, la manifestazione nazionale dei sindacati a Firenze

rustico ma anche culturale, la moda non è la Cenerentola dell'economia, ma un grande patrimonio di innovazione, creatività, cultura e imprenditorialità».

Quanto al recupero della Fortezza, Nardella annuncia: «Grazie al finanziamento aggiuntivo dello Stato avremo una disponibilità di 70 milioni. Abbiamo terminato la progettazione definitiva, l'anno prossimo passeremo all'esecutivo».

Il presidente di Pitti Immagine, Gaetano Marzotto si rallegra di un Pitti Uomo «sempre in crescita» ma ricorda «il momento di grande incertezza» e sopratutto «il 40% dei giovani senza lavoro». Chiede alla politica: «Datoci più stabilità e speriamo che non ci siano le elezioni, meno burocrazia e meno tasse». Il presidente dell'Ice (Istituto del commercio estero) Michele Scannavini risponde annunciando il 45% di fondi in più per la promozione internazionale del sistema moda. E anche il ministro Calenda, che «se a giugno ci saranno o no le elezioni francamente non lo so», dice che «i soldi ci sono», da non distribuire a pioggia ma a chi ha progetti e iniziative importanti: tra cui Pitti. Il ministro ha appena scritto al patron di Alberpi a Piombino, Issad Rebrab «perché spieghi puntualmente come sta andando avanti nel rispettare gli impegni presi». Quanto all'industria della moda «il governo deve ascoltare gli imprenditori ma gli imprenditori devono fare sistema». Un sentiero su cui Firenze è avanti. dice Nardella, ricordando l'incontro con il sindaco di Milano Sala e l'impegno comune verso «un vero patto Firenze — Milano sulla moda rispettando le diversità».

Giaudio Marenzi, presidente di Smi (Sistema Moda Italia) chiede ai sindacati di smettere di exigere aumenti salariali nel rinnovo del contratto dei tessili «perché ci sono aziende che vanno bene ma altre no». Al contrario, Cgil, Cisl e Uil hanno già deciso che la manifestazione dello sciopero nazionale dei tessili per contratto e salari di venerdì 13 si terrà qui a Firenze in coincidenza con l'ultimo giorno di Pitti. Dopodiché Pitti Immagine consegna il premio alla carriera a Ciro Paone, l'inventore del brand Kiton, campione di sartorialità, iniziativa, impresa, napoletanità a cui è dedicata la mostra inaugurata ieri sera a Palazzo Gerini. «Due o tre cose che so di Ciro», checelebra la straordinaria storia di un grande della moda italiana, come sottolinea l'ad di Pitti Immagine, Raffaello Napoleone. Dopo tutti in Fortezza. Il sindaco da Zegna e da Hilfiger il sottosegretario al Mise, Ivan Scalfarotto e l'assessore all'economia di Palazzo Vecchio, Giovanni Bettarini, da Cucinelli.

VIAGGIO NEL SALONE

Vin brulé e cioccolata calda, il gran freddo protagonista